

ID Samira: 257071
 Tipo scheda: AUT
 Sigla per citazione: 30694773
 Nome scelto: Cervellati Pier Luigi
 Dati anagrafici: 1936
 Qualifica: architetto/ urbanista

CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	AUT
AU	SCHEMA AUTORE	
AUT	AUTORE	
AUTN	Nome scelto	Cervellati Pier Luigi
AUTA	Dati anagrafici	1936
AUTC	Cognome	Cervellati
AUTO	Nome	Pier Luigi
AUTE	Nome convenzionale	Pier Luigi Cervellati
AUTL	Luogo di nascita	Bologna (BO)
AUTD	Data di nascita	1936
AUTU	Scuola di appartenenza	scuola bolognese/ fiorentina
AUTQ	Qualifica	architetto/ urbanista
CM	COMPILAZIONE	
CMP	COMPILAZIONE	
CMPD	Data	2019
CMPN	Nome	Madiotto, Michela-Alessandra
CMPN	Nome	Gaetani, Angela
AN	ANNOTAZIONI	

OSS

Osservazioni

Pier Luigi Cervellati è un architetto ed urbanista italiano. In gioventù è attivo politicamente, infatti si iscrive al Partito Comunista d'Italia. Si laurea in Architettura nel 1961 all'Università degli Studi di Firenze, dove entra in contatto con Leonardo Benevolo, Ludovico Quaroni e Bruno Zevi, e si abilita all'albo professionale dell'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della provincia di Bologna un anno dopo. Dal 1963 al 1965 è assistente all'interno della facoltà di Architettura dell'Università degli Studi di Firenze e successivamente è Assessore al Traffico, all'Edilizia Pubblica e Privata e all'Urbanistica del Comune di Bologna tra il 1964 ed il 1980. A partire dal 1972 è titolare della cattedra di Recupero e Riqualficazione urbana e territoriale alla IUAV di Venezia. Nel 1973 gli è stato conferito dall'Accademia dei Lincei il Premio Feltrinelli per le Arti. Coordinando l'impegno didattico e quello scientifico, con l'attività politico-amministrativa, ha messo a punto una serie di ipotesi di inserimento dell'edilizia economico-popolare all'interno dei centri storici, in particolare in Emilia, con l'elaborazione del Piano per il Restauro e Conservazione del centro di Bologna (1972-1973) e per Modena (1974-1975). Di particolare rilevanza il Piano per il capoluogo emiliano, apprezzato a livello internazionale e tuttora modello per le politiche di conservazione dei centri storici. Si ricordano anche i progetti del Piano del Parco regionale di Migliarino San Rossore Massaciuccoli, approvato nel 1989, e il Piano regionale del Parco del Delta del Po, non realizzato. Attualmente si occupa principalmente di temi inerenti al restauro e alla pianificazione territoriale e urbana. Ha partecipato e curato numerose mostre e convegni internazionali, e tra le sue pubblicazioni principali ricordiamo: Bologna: il volto della città (1975), La città post-industriale (1984), La città bella (1991), L'arte di curare la città (2000) e Restauro come restituzione (2000). Nel 2004 Cervellati fonda insieme all'Arch. Ulrich Seum lo Studio Cervellati Associati. Lo Studio SCA si occupa prevalentemente di Restauro e Ristrutturazioni di edifici soggetti a vincolo D.Lgs. 42/2004, nonché di pianificazione urbana di cui prevalentemente Piani di Recupero per i Centri Storici. Tra i suoi progetti più significativi si ricordano: restauro del Complesso Santa Chiara di Modena (1974-75), Centro culturale polivalente di Cattolica (1979-1983), restauro del Teatro "Gioacchino Rossini" di Lugo di Romagna (1984-1996), progetto di recupero dell'Ex Oratorio "San Filippo Neri" a Bologna (devastato dai bombardamenti del 1944 e realizzato tra il 1998 ed il 1999), progetto per "Borgo Masini" a Bologna del 2002, progetto di Piano particolareggiato per il centro storico di Senigallia (2003-2005), ricostruzione del Teatro Amintore Galli di Rimini (2003-2018), restauro del Teatro "Apollo" di Lecce del 2005 e progetto "La città storica" di Pistoia del 2006. Ha collaborato inoltre con l'architetto inglese David Chipperfield nel concorso "progetto Darsena" per il

comune di Milano (2004).

LNK	Link esterno	https://www.bibliotecasalaborsa.it/content/cartigli/?u=ex_oratorio_di_san_filippo_neri
LNK	Link esterno	http://www.studiocervellati.it/studio/
LNK	Link esterno	https://www.repubblica.it/cultura/2017/08/07/news/pier_luigi_cervellati_sono_cresciuto_in_una_strada_malfamata_tra_gente_che_viveva_pericolosamente_-172550155/